

Pesca e acquacoltura: un altro trimestre di aiuti con il credito di imposta

Vale per l'acquisto
di carburanti
e si attesta
sul 20 per cento

CESENATICO

Credito d'imposta del 20 per cento, sul costo del carburante per la pesca, l'agricoltura e l'acquacoltura esteso anche per tutto il primo trimestre dell'anno.

La legge di stabilità del governo stabilisce infatti che ancora per i primi tre mesi del 2023 le imprese di pesca e acquacoltura (equiparate a quelle agricole) usufruiranno del beneficio del 20 per cento di credito di imposta sugli acquisti di carburanti per prendere il mare per la pesca e far rotta agli impianti di maricoltura off shore.

A settembre uno degli ultimi provvedimenti presi dal governo Draghi, con il decreto aiuti ter, era stato quello di estendere il credito d'imposta anche per l'ultimo trimestre del 2022.

Il provvedimento solo a Cesenatico interessa settanta barche: tutti i mestieri della pesca, dallo strascico alla volante, alla pesca ravvicinata con strumenti fissi, più la maricoltura, vale a dire per le imbarcazioni asservite ai vivai di mitili in mare.

Gasolio per mandare in mare i pescherecci a pesca che è tornato da poco a stabilizzarsi al di sotto della soglia di un euro al litro.

Intanto la categoria, anche alla luce del buon andamento del periodo di pesca e di stabilità dei prezzi, tira un altro respiro di sollievo.